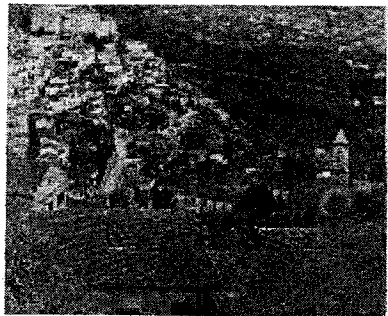


**TREMOLITE** / Si tratta di un altro dei sei composti dell'amianto messi al bando della normativa italiana, se n'è discusso a Seluci

# E la gente ora «scopre» il crisolito

## Un serrato dibattito sui possibili rischi e su quanto è stato fatto



**LAURIA** - La questione Tremolite è stata al centro di un dibattito a Seluci di Lauria, l'area coinvolta in tale emergenza. E la gente ha imparato un altro termine nuovo accanto alla tremolite è stato trovato anche il crisolito. Un altro dei sei composti dell'amianto, messi al bando dalla normativa italiana.

Alla tavola rotonda ha partecipato il Presidente della Giunta regionale Bubbico, il parroco don Giuseppe Cozzi, il Sindaco Marcello Pittella, amministratori comunali e regionali, tra i quali il consigliere Antonio Pisani, i professori delle Università romane Sperduto, Burragato e Papacchini; Schettino e Caputo del servizio di Igiene e sanità Pubblica dell'ASL3, il direttore generale ASL3 Iannicelli, il vicario generale della diocesi di Tursi Lagonegro Mons. Orofino, il Dirigente del servizio osservatorio epidemiologico regionale Gabriella Cauzillo e altri.

Soddisfazione e richieste da parte di parroco e Sindaco hanno aperto il dibattito. Soddisfazione

per la tempestiva mobilitazione da parte del Presidente e della giunta di via Anzio e la richiesta di continuare nell'opera di rimessa in sicurezza, non dimenticando di formare e informare la gente che deve imparare a convivere con il «minerale fibroso» della famiglia amianto noto come tremolite. L'importanza di ciò è stata sottolineata dagli stessi professori romani dato che la gente deve imparare a convivere con l'amianto non deve smuoverlo e soprattutto deve salvaguardare l'ambiente naturale in cui vive.

Le parole del parroco che ha sottolineato gli atteggiamenti minimalistici e la superficialità di alcuni sull'argomento ha scatenato le ire di Antonio Pisani che dal primo momento ha ritenuto esagerate le ordinanze sindacali che vietavano pascolo e coltivazione intensiva e cercò notizie sulla presenza di rocce verdi in altre parti e chiese altre professionalità da impiegare nelle indagini poiché a suo parere «chi afferma una tesi non può verifi-

carla" si riferiva ai docenti delle Università romane che a onor del vero, senza oneri a carico di nessuno hanno condotto le indagini e portato alla luce un problema che lo stesso Pisani ha detto, e la dottoressa Cauzillo ha ribadito era noto alla regione già da un po'.

A precisare alcuni punti sono scesi in campo i docenti. Il prof. Burragato ha precisato che quelli trovati a Seluci sono minerali fibrosi e ormai si sa «sono questi che possono portare malattie di ordine bronco polmonale» La dottoressa Cauzillo, tra le altre cose, ha ricordato i passi fatti nell'approfondimento della parte sanitaria dal nucleo operativo che si occupa di ciò. A partire dal confronto con l'Istituto Superiore di sanità per programmare il lavoro, un lavoro che prevede indagini dei casi patologici correlabili agli affioramenti di tremolite e indagini cliniche riservate a una parte ristretta di popolazione.

Ha annunciato per la prossima settimana un incontro del nucleo operativo (composto da dirigenti regionali e dell'ASL3) per decide-



re nell'immediato come bisogna procedere.

Al termine dell'incontro il Presidente Bubbico ha ricostruito parte del lavoro fatto, dallo scorso mese di agosto a oggi, iniziando dalla istituzione di una unità di crisi permanente che studiasse il caso, alla delibera con cui sono stati affidati 500.000 euro ai

due comuni interessati per la bitumazione delle strade. Ha rassicurato la popolazione affermando che sarà fatto tutto quanto necessario per la riqualificazione ambientale e la tutela alla salute, compresa informazione e formazione sulla problematica.

Antonietta Zaccara